



INGEGNERIA E SVILUPPO
Patrimonio e Servizi Generali
Il Responsabile

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Dip.to III - Servizio 2
Viale Giorgio Ribotta 41-43
00144 - R O M A

**OGGETTO: "Progetto areti SpA - Cabina Primaria LASTORTA, via Cassia n.1670
Comune di Roma - Municipio XV. Realizzazione dei raccordi A.T: in cavi interrati da
C.P. La Storta a linea R.T.N. 150 kV Primavalle- Flaminia/O-Fiano Romano"**

Con riferimento alla nota CMRC-2022-0179766 del 21/11/2022, inerente l'opera in oggetto, si trasmettono le controdeduzioni alle osservazioni depositate, di seguito indicate:

1. Agricola Di Muzio-CMRC-2022-0172493- pec del 8/11/2022 agli atti con prot.172493;
2. Agricola Giansanti- CMRC-2022-0172472 - pec del 8/11/2022 agli atti con prot. 172472
3. A. Scorsolini- A. D'ambrosio- CMRC-2022-0174561 - ATT - OPPOSIZIONE-OSSERVAZIONI;
4. Marco Chicchiani- CMRC-2022-0173986 - ATT - Osservazioni Progetto Cabina La Storta.

1-2. In merito alle osservazioni a firma del Legale Rappresentante delle aziende agricole Di Muzio e Giansante, si controdeduce come segue:

l'avviso di avvio del procedimento acquisitivo è comunicato personalmente agli interessati dall'opera da approvare, secondo le risultanze dei registri catastali, in ottemperanza all'art. lo 3 comma 2 del D.P.R. 327/01.

Per quanto riguarda le fasi di realizzazione dell'opera, si conferma che le aree occupate temporaneamente per l'esecuzione dei lavori saranno ridotte al minimo indispensabile a dare corso alle lavorazioni, allo scopo di lasciare fruibili le rimanenti aree del fondo.

3. In merito alle osservazioni a firma dell'arch. Alberto Scorsolini e del sig. Aurino D'Ambrosio si controdeduce come segue:

il progetto posto in autorizzazione è compatibile con le normative di riferimento urbanistico ed ambientali comprese quelle vincolistiche e con tutti i criteri progettuali riportati nella letteratura tecnica di merito, con particolare attenzione alla continuità del servizio pubblico elettrico e di distribuzione dell'energia.

Pertanto, in ottemperanza a quanto precede, areti, essendo concessionario del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica, giusta concessione ministeriale, deve attenersi scrupolosamente alla redazione e alla realizzazione dei

relativi progetti di sviluppo e adeguamento della rete elettrica pubblica ad ambedue i criteri indicati.

In merito a quanto asserito riguardo il deturpamento delle aree ricadenti all'interno del Parco Naturale Regionale di Veio, si rappresenta che l'elettrodotto posto in autorizzazione sarà interamente interrato allo scopo di salvaguardare le aree oggetto dell'intervento. In particolare, in seguito alla realizzazione delle due terne interrate a 150kV, saranno demoliti circa 6 km di linea aerea e n. 22 sostegni all'interno del citato Parco, circa 0.83 km di linea aerea e n. 4 sostegni all'interno della Riserva Naturale Regionale Tenuta di Acquafredda e circa 12 km di linee e n. 56 sostegni all'esterno di aree naturali protette per un totale di circa 19 km di linea elettrica aerea a 60 kV e n. 82 sostegni, con un'evidente ricaduta positiva in termini di sostenibilità ambientale per l'intero territorio.

Per quanto concerne l'attraversamento delle particelle 327, 265 e 331 – foglio 49, il tracciato cavi è posto lungo il limite naturale del terreno dovuto alla particolare orografia del suolo, allo scopo di non interessare la parte più facilmente fruibile del fondo. L'unico tratto, necessariamente in attraversamento, sarà realizzato con tecnica di perforazione teleguidata ad una profondità di posa tale da non interferire con quanto presente sul terreno. Vista la profondità di posa dei cavi, non sono pertanto limitate le attività di piantumazione e aratura ad una quota compatibile, ad esclusione della piantumazione di essenze ad alto fusto.

In merito alle varianti al tracciato posto in autorizzazione si afferma quanto segue:

- Proposta di variante n. 1 e n. 2:

in merito al primo tratto ipotizzato in uscita dalla CP La Storta e successivamente su strada parzialmente sterrata già asservita al passaggio dei cavi, si precisa che, non è possibile la posa di ulteriori due terne, oggetto dell'intervento in oggetto, vista la presenza dei cavi già esistenti. Pertanto viene meno la realizzabilità di entrambe le proposte di variante.

- Proposta di variante n. 3 e n. 4:

In entrambe le varianti i tracciati proposti interessano un'area boscata caratterizzata da un importante salto di quota che non risulta compatibile con le modalità di posa cavo AT, nonché con il passaggio di mezzi d'opera.

Nella proposta di variante n. 4, vista la forte depressione dell'area e la vicinanza del fosso, si ravvisa il pericolo di inagibilità dell'area in caso di forti piogge, che comporterebbe ritardi dei tempi di intervento su guasto a discapito della continuità del Servizio Pubblico.

4. In merito alle osservazioni a firma del sig. Marco Chicchiani, si controdeduce come segue:

La viabilità interpoderale adiacente alla Particella 1473 del Foglio 13, denominata Via Gioacchino da Fiore, risulta interessata dalla presenza dell'Acquedotto del Peschiera e dalla relativa fascia di rispetto, che non consente la posa di ulteriori sottoservizi.



INGEGNERIA E SVILUPPO
Patrimonio e Servizi Generali
Il Responsabile

Si precisa che la realizzazione dell'elettrodotto all'interno della particella sopra citata sarà effettuata con tecnica di perforazione teleguidata e quindi ad una profondità di posa tale da non interferire con quanto presente sul terreno.

Per quanto precede, si conferma la necessità di approvare il progetto della linea elettrica in esame, autorizzare la costruzione e l'esercizio, i relativi lavori urgenti e indifferibili e contestualmente dichiarare la pubblica utilità dell'opera.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti integrazioni.

Con osservanza

Marcella MIGLIACCIO
